

Le regole saranno presentate a gennaio

Sul tasso il ruolo di Eba ed Esma

Mara Monti
MILANO

Il passaggio dal Libor e dall'Euribor a un altro indicatore di riferimento potrebbe essere indolore solo se si parte dalle basi che già ci sono, puntando a migliorare il mercato senza perdere continuità perché significherebbe creare un disastro. A dirlo è Giuseppe Attanà, presidente di Assiom Forex, secondo il quale «non si tratta di inventare» qualcosa di nuovo, ma «di lavorare insieme sull'indicatore che già c'è». Una continuità che potrebbe essere garantita dall'Eba (European banking association) e dall'Esma, la Consob europea a cui potrebbe andare il controllo delle quotazioni del

Libor e dell'Euribor. A fine gennaio saranno pubblicate le linee guida che dovranno assicurare più trasparenza in tutto il processo di contribuzione. L'obiettivo è quello di garantire in primo luogo coloro che hanno sottoscritto i mutui per l'acquisto della casa, ma in realtà i prodotti che utilizzano come indicatore il Libor e l'Euribor sono stimati pari ad un controvalore di 300 mila miliardi di dollari.

«Il tema del Libor è molto serio perché - ha spiegato Attanà - l'attuale indicatore non è più adeguato per un mercato interbancario al momento senza scambi». Su come gestire questa fase senza traumi, nei giorni scorsi Assiom-Forex ha presentato una proposta partecipando

alla consultazione della Commissione europea (si veda il Sole 24 ore del 19 settembre 2012, ndr) e ora vuole portarla avanti, possibilmente tramite l'associazione internazionale e discuterla con l'Eba e con la Bce. A questo proposito il presidente di Assiom-Forex ritiene che «il controllo in mano ad un'istituzione europea» non può che essere garanzia di trasparenza sulla formazione dei tassi. Chi fino ad oggi ha ostacolato questo processo, fa notare Attanà, sono state proprio le banche d'Oltremare «ostili» alla partecipazione delle banche europee.

Il presidente di Assiom Forex ha incontrato ieri la stampa per presentare il prossimo congresso dell'associazione degli

operatori finanziari che si terrà l'8 e il 9 febbraio 2013 a Bergamo. Per risollevarlo l'attuale mercato interbancario che secondo Attanà difficilmente riuscirà a riprendersi, «basterebbe estenderlo ai fondi in maniera trasparente», ricordando che «già oggi sono prestati tramite emissioni di carta». «L'ulteriore passaggio - ha spiegato poi - sarebbe fare una normativa che renda questa carta stanziabile presso la Bce, tutti passaggi che renderebbero il mercato più efficiente. Sarebbe utile per le banche centrali per trasmettere la politica centrale in modo più efficiente. E sarebbe utile alla crescita economica, perché un mercato più liquido crea i presupposti per una crescita.

ASSIOM FOREX

Attanà: «Il passaggio a un altro indicatore deve migliorare il mercato senza perdere continuità per evitare il disastro»